



Molestie olfattive

Quadro normativo e strumenti per la gestione della problematica

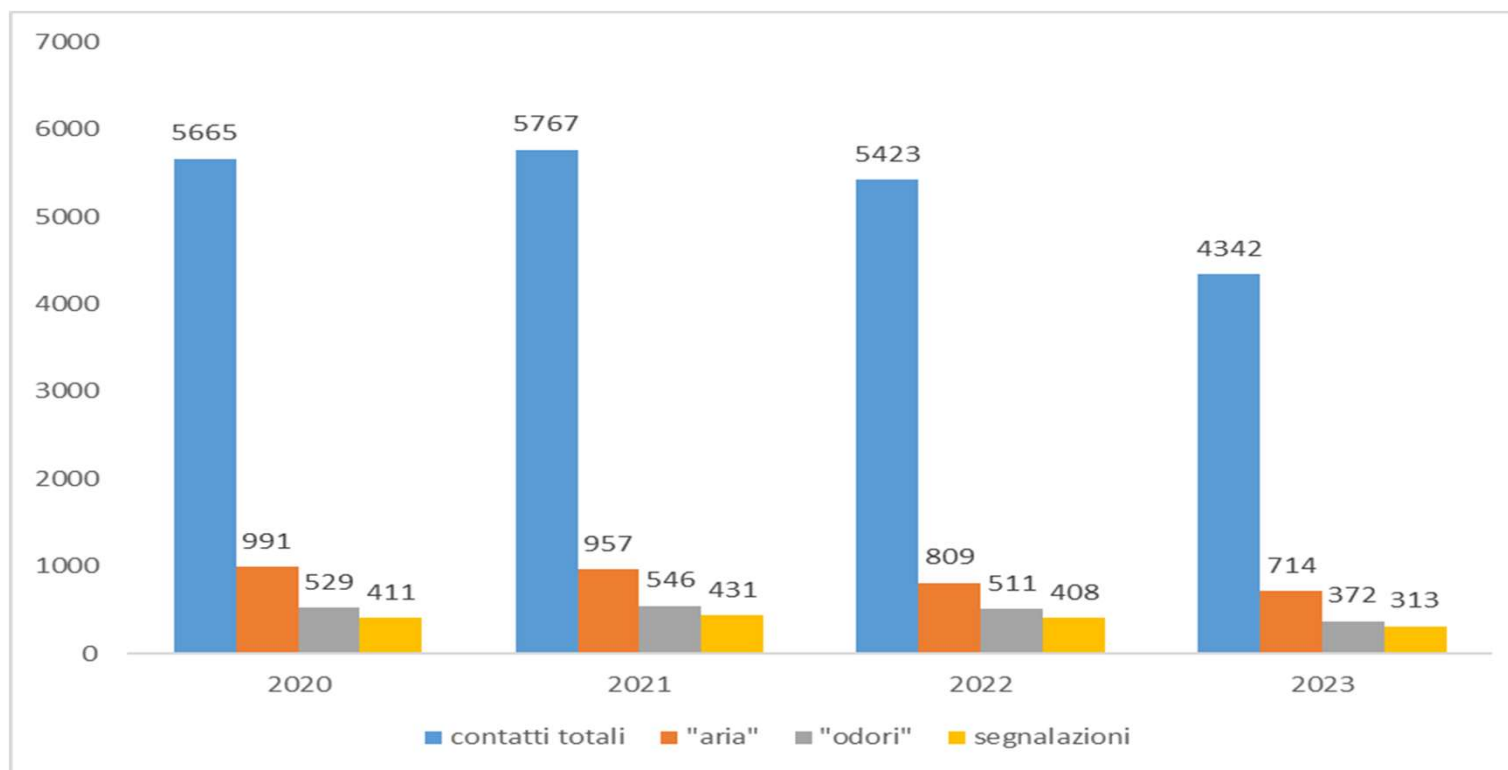
Attività svolta da Arpa Piemonte a supporto degli Enti

Stefano Ferraris

Responsabile coordinamento Emissioni in atmosfera



NUMERO DI SEGNALAZIONI RISPETTO AI CONTATTI TOTALI

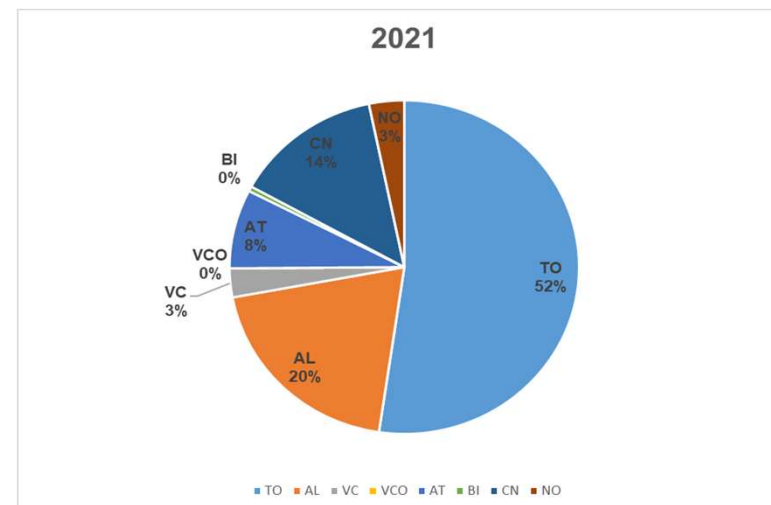
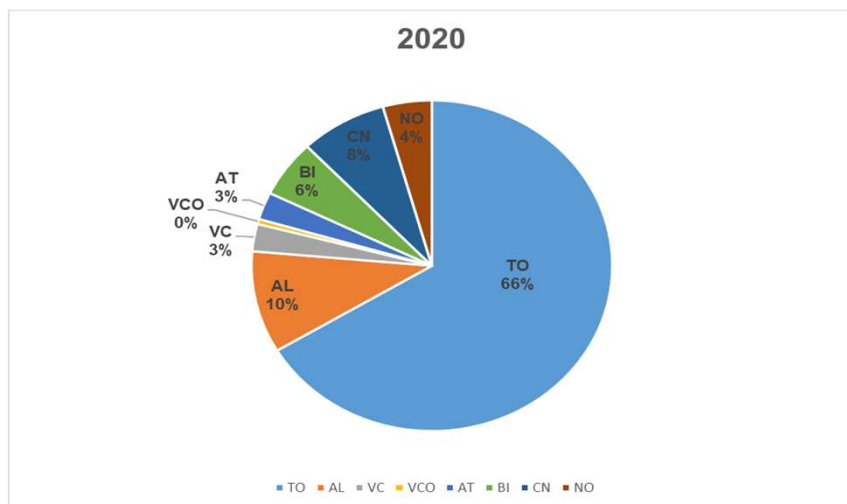


Oltre il 50% dei contatti per la matrice aria riguarda le molestie odorigene (trend in aumento)
Segnalazioni note e già gestite NON sono considerabili emergenze ambientali ma
URGENZE AMBIENTALI pertanto vengono gestite nell'ordinarietà.



SEGNALAZIONI MOLESTIE OLFATTIVE

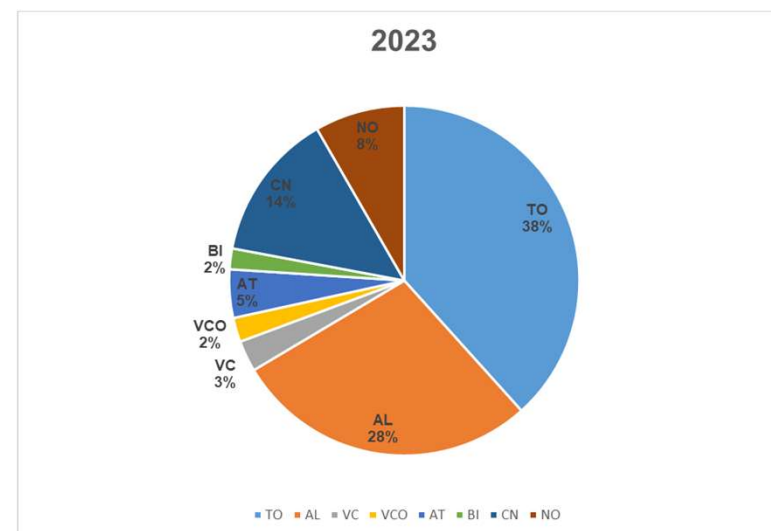
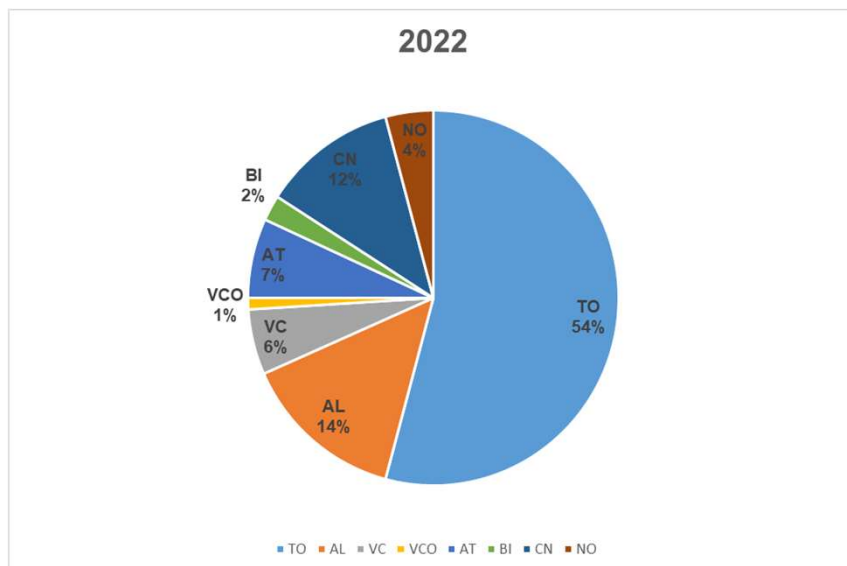
EVOLUZIONE STORICA DISTRIBUZIONE SUL TERRITORIO



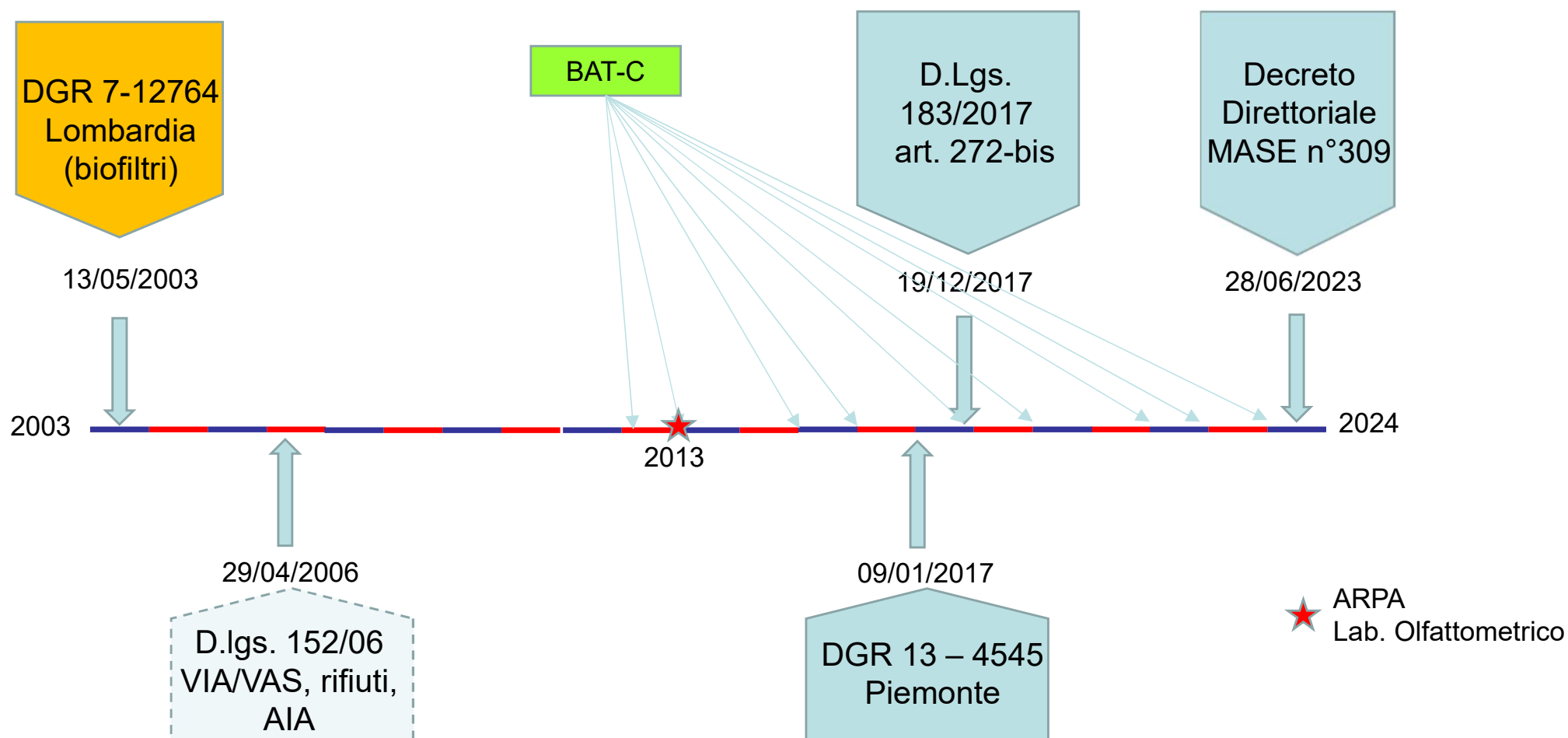
AL ↑

NO ↑

TO ↓



PRINCIPALI AVVENTI TECNICO-NORMATIVI





AMBITO DI ATTIVITA' DELL'AGENZIA



Ruolo assunto da ARPA: supporto tecnico laddove richiesto dall'AC

Strumenti di lavoro: art. 272-bis D.lgs. 152/06, DGR13-4554, DD MASE, BAT-C

Obiettivi: definire elementi di controllabilità ambientale da recepire in autorizzazione

Criticità riscontrate: armonizzare i riferimenti normativi → approcci tecnici e atti autorizzativi eterogenei sul territorio (limiti emissivi?/valori di accettabilità ai recettori sensibili) →

Elementi di pianificazione del territorio

Differenze rispetto alla DGR13-4554!!

Tabella 3. Classi di sensibilità e valori di accettabilità presso il ricettore sensibile

Classe di sensibilità del ricettore	Descrizione della classe di sensibilità del ricettore sensibile	Valore di accettabilità dell'impatto olfattivo presso il ricettore sensibile
PRIMA	Aree, in centri abitati o nuclei, a prevalente destinazione d'uso residenziale classificate in zone territoriali omogenee A o B. Edifici, in centri abitati o nuclei, a destinazione d'uso collettivo continuativo e ad alta concentrazione di persone (es. ospedali, case di cura, ospizi, asili, scuole, università, per tutti i casi, anche se di tipologia privata), esclusi gli usi commerciale e terziario	1 oug/m ³
SECONDA	Aree, in centri abitati o nuclei, a prevalente destinazione d'uso residenziale, classificate in zone territoriali omogenee C (completamento e/o nuova edificazione) Edifici o spazi aperti, in centri abitati o nuclei, a destinazione d'uso collettivo continuativo commerciale, terziario o turistico (es. mercati stabili, centri commerciali, terziari e direzionali, per servizi, strutture ricettive, monumenti).	2 oug/m ³
TERZA	Edifici o spazi aperti, in centri abitati o nuclei, a destinazione d'uso collettivo non continuativo (es.: luoghi di pubblico spettacolo, luoghi destinati ad attività ricreative, sportive, culturali, religiose, luoghi destinati a fiere, mercatini o altri eventi periodici, cimiteri); case sparse; edifici in zone a prevalente destinazione residenziale non ricomprese nelle Zone Territoriali Omogenee A, B e C.	3 oug/m ³
QUARTA	Aree a prevalente destinazione d'uso industriale, artigianale, agricola, zootecnica.	4 oug/m ³
QUINTA	Aree con manufatti o strutture in cui non è prevista l'ordinaria presenza di gruppi di persone (es.: terreni agricoli, zone non abitate).	5 oug/m ³



Ruolo assunto da ARPA: organo di vigilanza

Strumenti di lavoro: autorizzazione, SRM (UNI EN 13725/2022)

Obiettivi: verifica la conformità ai limiti imposti e valuta il rispetto dei quadri prescrittivi autorizzati.

Attività a programmazione dipartimentale

Criticità riscontrate: attività analitica in fase di riattivazione temporaneamente sospesa causa pandemia da SARS-CoV-2

CONTROLLI ORDINARI

Molestie olfattive: il quadro normativo e gli strumenti per la gestione della problematica - Torino, 23 novembre 2023



Ruolo assunto da ARPA: eventuale verifica autorizzativa, valutazione criticità tecnico/gestionali

Strumenti di lavoro: DGR13-4554, eventuali atti autorizzativi

Risultato restituito da ARPA: relazione di valutazione

Attività di supporto tecnico richiesto ambito attuazione DGR13-4554

Criticità riscontrate: difficoltà negli approcci tecnici, conclusione fattiva dei tavoli di confronto.

GESTIONE PROBLEMATICHE OLFATTIVE – TAVOLO DI CONFRONTO



RUOLO DI ARPA NEL DETTAGLIO.....

1. PARTECIPA ALLA VALUTAZIONE DELLE SEGNALAZIONI ODORIGENE
2. PARTECIPA AL TAVOLO DI CONFRONTO
3. COLLABORA ALLA VERIFICA DELLA REGOLARITA' AUTORIZZATIVA
4. ANALISI DI COMPETENZA POSSIBILI CAUSE DELLE MOLESTIE
5. REDIGE CONTRIBUTO TECNICO DI COMPETENZA
6. FORNISCE SUPPORTO TECNICO PIANO ADEGUAMENTO

GESTIONE PROBLEMATICHE OLFATTIVE – TAVOLO DI CONFRONTO

Molestie olfattive: il quadro normativo e gli strumenti per la gestione della problematica - Torino, 23 novembre 2023



POSSIBILI APPROFONDIMENTI TECNICI CONDOTTI DA ARPA



VALUTAZIONE' AUTORIZZATIVA



MISURE ODORIGENE E CHIMICHE
ALLE SORGENTI E RECETTORI



VALIDAZIONE SEGNALAZIONI



SIMULAZIONI MODELLISTICHE METEODISPERSIVE



VALUTAZIONI IMPIANTISTICHE E GESTIONALI

GESTIONE PROBLEMATICHE OLFATTIVE

Molestie olfattive: il quadro normativo e gli strumenti per la gestione della problematica - Torino, 23 novembre 2023



RUOLI E COMPITI IN BASE ALLE RISPETTIVE COMPETENZE

RUOLO AI SENSI DELLA DGR13-4554	COMUNE	ASL	AC	GESTORE	ARPA
RACCOLTA SEGNALAZIONI	X*				
VERIFICA ATTENDIBILITA'	X	X			X
ATTIVAZIONE TAVOLO DI CONFRONTO	X**				
PARTECIPA TAVOLO DI CONFRONTO	X	X	X***	X***	X
VERIFICA REGOLARITA' AUTORIZZATIVA	X	X	X		X
ANALISI CAUSE	X	X	X	X	X
IDENTIFICAZIONE POSSIBILI SOLUZIONI	X	X	X	X	X
FORMALIZZAZIONE CONCLUSIONI	X				
RICHIESTA PIANO DI ADEGUAMENTO ATTIVITA' NON SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE AMB.	X				
RICHIESTA PIANO DI ADEGUAMENTO ATTIVITA' SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE AMB.			X		
PRESENTAZIONE PIANO ADEGUAMENTO				X	
VALUTAZIONE PIANO DI ADEGUAMENTO PER ATTIVITA' NON SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE AMB.	X	X			X
VALUTAZIONE PIANO DI ADEGUAMENTO PER ATTIVITA' SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONE AMB.	(X)	(X)	X		(X)
EVENTUALE AGGIORNAMENTO/RIESAME AUTORIZZATIVO			X		

* Comune recettore

** sorgente nota: comune in cui è ubicata la sorgente/sorgente non nota: comune recettore

*** da quando è nota la sorgente emissiva (sottoposta ad autorizzazione ambientale)

(X): supporto tecnico iter istruttorio

GESTIONE PROBLEMATICHE OLFATTIVE – TAVOLO DI CONFRONTO

Molestie olfattive: il quadro normativo e gli strumenti per la gestione della problematica - Torino, 23 novembre 2023



GRAZIE PER L'ATTENZIONE